





Questa scheda di sicurezza è destinata agli operatori professionali.

1- IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ

Denominazione commerciale:	PERMETAR INJECTION (AEROSOL)	 N	 F+
Tipo di registrazione:	Presidio Medico-Chirurgico		
N° registrazione al Ministero della Sanità:	15396		
Categoria del preparato:	Insetticida piretroide		
Uso approvato:	Spray insetticida per la lotta contro gli insetti divoratori e perforatori del legno.		
Produttore:	PROIND S.r.l. - div. PHASE Via Fornace Cavallino, 13/15 20090-OPERA (MI) Italia		
Numero di telefono:	02-57602651		
Numero di fax:	02-57606357		
Numero telefonico per la chiamata d'emergenza:	02-57602651 (ore ufficio)		
e-mail:	info@proind.it		
e-mail responsabile schede di sicurezza:	info@stelgasystem.com		
Data di compilazione:	04/07/2008		

2- INDICAZIONE DEI PERICOLI

Questo prodotto è classificato pericoloso: F+ R12; N R50/53 (prodotto aerosol) (vedi sezione 15) secondo la Direttiva EU1999/45/EC.	
Rischi per la salute:	La classificazione per pericolo da aspirazione (R65) non è valida per prodotti immessi sul mercato in contenitori aerosol. (Si veda Sez. 9.4 dell'Annesso VI alle direttive 67/548/EC). In caso di contatto del gas liquefatto con gli occhi e la cute si possono verificare gravi lesioni da freddo. La combustione produce CO ₂ (anidride carbonica), gas asfissiante; in carenza di ossigeno, per insufficiente aerazione/ventilazione/scarico dei fumi, può produrre CO (monossido di carbonio), gas fortemente tossico.
Rischi per l'ambiente:	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Pericoli fisici e chimici/pericolo di incendio e di esplosione:	Il preparato contiene gas liquefatto estremamente infiammabile, pericolo di esplosione in caso di rilascio in ambienti chiusi o delimitati. Il Gas è più pesante dell'aria e si propaga radente al suolo, è invisibile ma produce una nebbia in presenza di aria umida; possibile innesco a distanza. Può formare miscela esplosiva con l'aria, specialmente in ambienti chiusi o dentro recipienti vuoti non bonificati. Il forte surriscaldamento provoca un notevole aumento di volume e di pressione del prodotto, con pericolo di scoppio del recipiente che lo contiene se non dotato di valvole di sicurezza. Il preparato può accumulare cariche statiche che possono provocare una scarica elettrica incendiaria. Il prodotto è sotto pressione; proteggere contro i raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50°C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non vaporizzare su una fiamma o su corpo incandescente.

| 3- COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Sostanze, contenute, pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

DENOMINAZIONE	CAS	EINECS	%	FRASI DI RISCHIO	SIMBOLI DI PERICOLO
GAS DI PETROLIO, LIQUEFATTI	68476-85-7	270-704-2	30÷33	R12	F+
OSSIDO DI 2-(2-BUTOSSIETOSSIDETILE E 6-PROPILOPIPERONILE	51-03-6	200-076-7	0,45÷0,55	R50/53	N
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile; PERMETRINE 25/75 (purezza 92% min.)	52645-53-1	258-067-9	0,24÷0,26	R20/22-R43-R50/53	Xn, N
PARAFFINE (PETROLIO), NORMALI C5-20	64771-72-8	265-233-4	67,0÷68,5	R65-R66	Xn

Il testo delle frasi di rischio può essere appreso dalla sezione 16

Applicabile nota H. Classificazione delle proprietà pericolose come indicato in allegato 1.

Applicabile nota K dell'allegato 1. La classificazione cancerogeno o mutageno non deve applicarsi se si può dimostrare che la sostanza contiene 1,3-butadiene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso (Einecs n. 203-450-8).

| 4- MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Generale:	In caso di incidente consultare il medico fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda. Si ricorda che somministrazioni di farmaci e uso di apparecchiature mediche devono essere effettuate sotto il controllo di personale sanitario. Si ricorda che il primo intervento, in caso di infortunio, deve essere effettuato da personale addestrato, per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato.
Inalazione:	Allontanare l'infortunato dall'aria contaminata; portarlo in luogo caldo e ventilato, rimuovere gli indumenti (colletto, cintura, ecc..) che ostacolano la respirazione. Se la respirazione si arresta, praticare la respirazione artificiale o somministrare ossigeno. Consultare immediatamente il medico (e/o fare intervenire il pronto soccorso).
Contatto con la pelle:	Il getto diretto genera lesioni da freddo. Allontanare l'infortunato dal luogo contaminato e togliere gli indumenti contaminati. In caso di contatto accidentale con la pelle lavare la zona interessata accuratamente e a lungo con acqua. In caso di irritazione consultare il medico.
Contatto con gli occhi:	Il getto diretto genera lesioni da freddo. Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua tenendo le palpebre ben aperte. In presenza di irritazione consultare l'oculista.
Ingestione:	Caso estremamente improbabile. Sciacquare la bocca con acqua. Non provocare il vomito; consultare immediatamente un medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. In caso di vomito spontaneo trasportare immediatamente l'infortunato in ospedale.
Azioni farmacodinamiche:	Blocca la trasmissione nervosa iperstimolando pre-post-sinapticamente le terminazioni neurali.
Informazioni mediche:	Per ulteriori informazioni, i medici sono pregati di contattare il Centro AntiVeleni più vicino.

| 5- MISURE ANTI-INCENDIO

In caso di incendio la confezione può essere coinvolta. L'innalzamento della temperatura provoca un aumento della pressione interna con probabile deformazione e scoppio del contenitore.

Non spegnere mai un incendio se non si è sicuri di intercettare subito il flusso del Gas, è sempre preferibile avere un rilascio incendiato anziché una nuvola di Gas che si espande e potrebbe trovare una fonte di accensione.

Raffreddare le bombole o i serbatoi se investiti dal fuoco, per evitare il surriscaldamento con conseguente pericolo di scoppio o di rilascio di prodotto dalla valvola di sicurezza.

Incendi di piccola entità vengono spenti con estintori a polvere chimica, anidride carbonica o composti alogenati.

Incendi di notevole entità, se non è possibile ottenere lo spegnimento mediante interruzione del flusso di gas, vanno ridotti e mantenuti sotto controllo mediante l'uso di lance idriche a getto frazionato, il ciclone di acqua e aria nebulizzata formato dalla lancia diluisce il Gas al di sotto del limite inferiore di infiammabilità, riducendo considerevolmente l'entità dell'incendio, impedendogli di danneggiare le apparecchiature e le cose circostanti.

Richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco se l'incendio non ha dimensioni e caratteristiche tali da poter essere controllato e spento nel giro di pochi minuti con i mezzi di cui si dispone.

L'equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio deve prevedere: caschi, visiere, guanti, tute antincendio e autorespiratori.

Mezzi di estinzione appropriati: In caso di incendio o di coinvolgimento del preparato in un incendio usare le procedure e i mezzi di estinzioni riportate di seguito:

- se il preparato fuoriuscito non ha ancora preso fuoco, usare getti di acqua per disperdere gas o vapori e per proteggere gli uomini impegnati ad interrompere la fuoriuscita. Fare in modo che il fuoco non venga più alimentato.
- per estinguere l'incendio usare polvere, schiuma o anidride carbonica
- usare acqua nebulizzata per evitare il riscaldamento dei contenitori esposti al fuoco.

Mezzi di estinzione adatti: Schiuma resistente all'alcool, polvere chimica, anidride carbonica e acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non appropriati:

Non mandare getti d'acqua entro i contenitori di stoccaggio per evitare ribollimenti.

Particolari rischi di esposizione: Prevedere un sistema di evacuazione rapida dei contenitori. Per il suo elevato punto di infiammabilità, il pericolo di incendio è limitato.

In caso di coinvolgimento del preparato in incendi o esplosioni, non respirare i fumi; si possono liberare vapori di acido cloridrico (TLV ceiling: 7 mg/m³) e per combustione incompleta si può formare CO. Per combustione totale del prodotto si ha la formazione di: acqua, ossidi di carbonio (TLV-TWA: 57 mg/m³) ed, in misura inferiore, sali minerali.

Attrezzatura protettiva: Indossare indumenti protettivi antincendio adeguati, occhiali di protezione e maschera antigas con autorespiratore.

Altre informazioni: In caso di incendio possibile formazione di gas e vapori pericolosi. Vapori più pesanti dell'aria.



| 6- MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Precauzioni personali:

Eliminare le fonti di accensione, bloccare lo spandimento all'origine se è possibile senza rischio. Indossare indumenti appropriati, guanti in gomma resistenti ai prodotti chimici, tuta, stivali in PVC o in gomma, occhiali di protezione, maschera antigas con autorespiratore. Allontanare le persone non equipaggiate.

Precauzioni per l'ambiente:

Ventilare gli ambienti chiusi, lasciar evaporare il prodotto, favorendone la dispersione, tener presente che i vapori sono più pesanti dell'aria. Limitare le fuoriuscite per evitare particolarmente la contaminazione di acqua, canali o corsi d'acqua, ecc. Informare le autorità locali competenti di eventuali fuoriuscite in fognature o acque di superficie.

Procedure per il contenimento e la raccolta:

Una volta svaporato il gas (che costituisce circa il 30% del prodotto) la parte liquida che resta deve essere confinata e raccolta usando la seguente procedura:

usare i mezzi di protezione indicati nelle precauzioni personali
raccogliere il materiale fuoriuscito in recipienti chiusi
contenere e assorbire con materiali assorbenti inerti (terra, sabbia,...).
Smaltire secondo le indicazioni riportate al punto 13.

Procedure di pulizia:

Evitare di sciacquare con acqua. Assorbire con sabbia o terra. Raccogliere la terra o sabbia contaminata in contenitori, etichettati, adatti per l'eliminazione. Assicurare un'aerazione sufficiente.

| 7- MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Manipolazione:

Operare in luoghi ben ventilati, assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro, non respirare vapori o aerosol. Devono essere evitate le dispersioni di gas che possono creare pericolose miscele infiammabili e/o esplosive.

Durante la manipolazione del materiale, indossare indumenti protettivi, occhiali e guanti di protezione adatti. Dopo la manipolazione del materiale, lavarsi abbondantemente le mani con acqua e sapone. Durante la manipolazione del materiale, non mangiare, non bere e non fumare. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Non gettare i rifiuti nelle fognature

Stoccaggio:

Conservare nel contenitore originale ben chiuso in un luogo sicuro, inaccessibile a bambini e ad animali. Conservare il contenitore in luogo fresco e ventilato lontano da sorgenti di calore ed al riparo dai raggi diretti del sole. Immagazzinare separatamente da acidi e forti riducenti. Stoccare a temperature inferiori a 20°C.

Materiali e rivestimenti idonei: Acciaio al carbonio Acciaio inossidabile Polietilene Polipropilene Poliestere Teflon.

Materiali e rivestimenti non idonei: Gomma naturale Gomma butilica EPDM Polistirene.

La compatibilità con le materie plastiche può variare; si consiglia la verifica prima dell'uso.

Il prodotto viene venduto in bombolette pressurizzate di volume variabile. I recipienti, compresi quelli vuoti già usati, devono essere conservati in



ambienti aerati, a temperature comprese fra -5 e 20°C . Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non vaporizzare su una fiamma o su corpo incandescente.

ALTRE AVVERTENZE: Il contenitore rimane pericoloso anche quando è svuotato del prodotto contenuto. Continuare ad osservare tutte le precauzioni.

8- CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

Indicazioni generali:

Usare il preparato secondo le indicazioni contenute in questa scheda, con particolare attenzione alle indicazioni contenute al punto 7. Qualora il preparato si trovi in spazi ristretti è raccomandata la ventilazione meccanica o un adeguato ricambio di aria.

La Scheda di Sicurezza (SDS) è un documento informativo che considera la natura chimica di una sostanza o preparato pericoloso e gli effetti negativi che la stessa può provocare.

Il DPI è un Dispositivo di Protezione Individuale che deve essere obbligatoriamente impiegato quando si è in presenza di un "Rischio Residuo". Il "Rischio Residuo" è proprio di una situazione lavorativa ed è strettamente legato alle condizioni presenti sul luogo di lavoro ed alla organizzazione del lavoro stesso.

I riferimenti ai DPI da impiegare, contenuti nella Scheda di Sicurezza, non possono avere carattere diverso da quello informativo e, quindi, non possono superare certi limiti dettati dalle attribuzioni delle responsabilità. La responsabilità della scelta del DPI idoneo e l'adeguamento alle condizioni di rischio presenti sul luogo di lavoro sono a carico del DATORE DI LAVORO.

Precauzioni:

Dove la concentrazione del prodotto in aria dovesse superare i limiti esposti in questa sezione e se gli impianti, le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguate, sono necessari mezzi di protezione delle vie respiratorie.

Indossare appropriata protezione per la faccia (schermo facciale) durante la manipolazione. Non mangiare, non bere e non fumare durante l'uso. Dopo la manipolazione del materiale, lavarsi abbondantemente le mani con acqua e sapone. Conservare fuori dalla portata dei bambini.

Conservare lontano da alimenti, bevande e mangimi. Evitare il contatto con la pelle. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di incidente o di malessere, consultare un medico immediatamente (se possibile, mostrargli l'etichetta).

Non contaminare acque di superficie o canali con contenitori chimici o usati.

Indumenti protettivi:

Protezione della pelle: Indossare indumenti protettivi leggeri per evitare la contaminazione. Fare riferimento alla norma UNI-EN 465/466/467

Protezione degli occhi: Indossare occhiali di protezione/schermo facciale standard. Fare riferimento alla norma UNI-EN 166

Protezione respiratoria:

Protezione delle mani: Le informazioni sui tipi di guanti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata e sui dati dei produttori di guanti. Le condizioni di lavoro possono notevolmente incidere sulla durata dei guanti; ispezionare e sostituire guanti usurati o danneggiati. I tipi di guanti da considerare per questo materiale includono:

In caso di probabile contatto prolungato o ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti a resistenza chimica. In caso di contatto probabile con gli avambracci, indossare guanti lunghi. Nitrile, CEN standard EN420 e EN374 dispongono i requisiti generali e listano i tipi di guanti.

Se la concentrazione del prodotto è superiore ai limiti di esposizione usare maschera con filtro per prodotti organici, classe A2, da utilizzarsi solo quando il tenore di O₂ è > 17%. I tipi di respiratore da utilizzare per questo materiale includono: respiratore con filtro a copertura parziale del viso, materiale del filtro di tipo A. Comitato Europeo per la Standardizzazione (CEN) standards EN 136, 140 e 145 forniscono raccomandazioni su maschere, oltre a EN 149 e 143 su filtri. Evitare di entrare in locali confinati o nuvole di gas, dove la presenza del G.P.L. abbia ridotto la percentuale di ossigeno dell'aria al di sotto del 17% (normalmente è del 20/21%). In tal caso pur respirando normalmente non avviene negli alveoli polmonari lo scambio anidride carbonica/ossigeno da parte dei globuli rossi del sangue e la conseguente mancanza di ossigeno al cervello provoca l'immediato svenimento e la morte per asfissia, se non si viene sollecitatamente recuperati e sottoposti a respirazione artificiale. In queste condizioni è indispensabile un'efficiente apparecchio di respirazione, tenendo ben presenti i suoi limiti di autonomia.

Limiti di esposizione occupazionale:

Non sono disponibili dati sul preparato.

Nel preparato sono contenute le seguenti sostanze che presentano limiti di esposizione professionale:

Propano: TLV-TWA: 1800 mg/l

Butano/isobutano: TLV-TWA: 2350 mg/l

Permetrine 25/75: TLV-TWA: n.d. - ADI (mg/kg): 0,05

9- PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto:	liquido pressurizzato in bombole (aerosol)
Odore:	caratteristico
Punto/intervallo di ebollizione:	> -42°C (PEI)
Punto/intervallo di fusione:	n.d.
Punto di infiammabilità:	< -80°C
Autoinfiammabilità:	> 200°C - Limiti di infiammabilità % vol. in aria: 0,6÷9,5
Infiammabilità (solido):	non pertinente
Proprietà esplosive:	La bombola può esplodere a temperature > 50°C
Proprietà comburenti:	NO
Tensione di vapore a 20°C:	c.a. 3,5 bar a 20°C
Densità a 15°C:	c.a. 0,68 kg/l
Solubilità:	idrosolubilità: insolubile liposolubilità: solubile nei principali solventi organici
Altri parametri:	Colore: giallino Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: log Pow > 3 (da riferirsi ai componenti riportati in sezione 3)

N.B.: I dati sopra riportati sono da considerarsi valori medi tipici e non limiti di specifica.

| 10- STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare:	Conservare e usare solamente come indicato. Evitare il surriscaldamento del prodotto e dei contenitori.
Materiali da evitare:	Evitare il contatto con acidi e basi forti e con forti ossidanti. Conservare ed usare solamente come indicato. Evitare le seguenti condizioni: non scaldare il prodotto.
Prodotti di decomposizione pericolosi:	Per combustione produce acido cloridrico e ossidi di carbonio (CO in caso di combustione incompleta).

| 11- INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità per inalazione:	<p>Le concentrazioni dei vapori superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi ed il tratto respiratorio, possono essere causa di mal di testa e capogiri, sono anestetici e possono causare altri effetti al sistema nervoso centrale.</p> <p>I dati che seguono sono da riferirsi al componente paraffine elencato in sezione 3:</p> <p>LC50 inalazione: > 1369 ppm (8h ratto) dovuto alla presenza del C10 > 432 ppm (8h ratto) dovuto alla presenza del C11 > 142 ppm (8h ratto) dovuto alla presenza del C12 > 41 ppm (8h ratto) dovuto alla presenza del C13</p> <p>Il componente permetrine, elencato in sezione 3, è irritante per il tratto respiratorio: LC50 (ratto) > 23,5 mg/l/4 h</p> <p>Il componente Piperonilbutossido, elencato in sezione 3, è irritante per il tratto respiratorio: LC50 (ratto) > 5,9 mg/l/4 h</p>
Tossicità per ingestione:	<p>Quantità di liquido anche piccole introdotte nel sistema respiratorio durante l'ingestione o per il vomito possono provocare broncopolmonite o edema polmonare. In caso di ingestione non provocare il vomito.</p> <p>Il componente paraffine elencato in sezione 3 ha la seguente tossicità orale: LD50 orale: > 5000 mg/kg (ratto)</p> <p>Il componente permetrine, elencato in sezione 3, ha la seguente tossicità orale: LD50 (ratto): 1476 mg/kg</p> <p>Il componente piperonilbutossido, elencato in sezione 3, ha la seguente tossicità orale: LD50 (ratto): 7181 mg/kg</p>
Tossicità per contatto con la pelle:	<p>Il contatto diretto del prodotto vaporizzato può creare gravi lesioni da freddo. Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle che si manifesta con secchezza e screpolature.</p> <p>Il componente paraffine, elencato in sezione 3, ha la seguente tossicità dermale: LD50 (coniglio): > 2000 mg/kg</p> <p>Il componente permetrine, elencato in sezione 3, ha la seguente tossicità dermale: LD50 (coniglio): > 4000 mg/kg</p> <p>Il componente piperonilbutossido, elencato in sezione 3, ha la seguente tossicità dermale: LD50 (coniglio): > 2000 mg/kg</p>
Tossicità per contatto con gli occhi:	<p>Il contatto diretto del prodotto vaporizzato può creare gravi lesioni da freddo.</p>

Effetti di sensibilizzazione:	Il componente permetrine, elencato in sezione 3, può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
Effetti per esposizione prolungata:	Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti effetti specifici.
Effetti cancerogeni:	Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti effetti specifici.
Effetti mutageni/teratogeni:	Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti effetti specifici.
Effetti specifici dei componenti:	I dati che seguono sono da riferirsi al componente paraffine, elencato in sezione 3): Il prodotto contiene sostanze volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC) con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi. Il propellente ad alte concentrazioni può risultare asfissiante; brevi esposizioni a concentrazioni di 10.000 ppm non provocano effetti pericolosi sull'uomo. Esposizioni a 100.000 ppm (10%) possono determinare un leggero senso di vertigine in pochi minuti.
Avvertenze:	Non possono essere escluse ulteriori proprietà pericolose. Il prodotto deve essere maneggiato con l'attenzione usuale per i prodotti chimici.
Note:	Le permetrine non sono tollerate dai <u>gatti</u> ai quali può provocare convulsioni e anche la morte pur con dosi minime.

| 12- INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Questo preparato contiene circa 99,25% di Composti Organici Volatili, in accordo con la Direttiva 1999/13/EC.

Possibili effetti di ecotossicità del preparato:

Evitare la dispersione, anche di piccole quantità, nelle acque superficiali. Utilizzare il preparato secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperderlo nell'ambiente.

Possibili effetti di ecotossicità dei componenti:

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:

-0,50% ossido di 2-(2-butossietossi)etile e 6-propilpiperonile

CAS: 51-03-6 EINECS: 200-076-7

-0,25% Permetrine 25/75 N.67/548/CEE: 613-058-00-2

CAS: 52645-53-1 EINECS: 258-067-9

R50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Persistenza e degradabilità:

Non sono disponibili dati di persistenza e degradabilità relativi al preparato finale. Per quanto attiene al propellente non sono disponibili dati di ecotossicità e di biodegradabilità a causa dell'elevata volatilità del prodotto che, non persistendo nel mezzo acquoso, non consente di portare a termine i tests.

I dati che seguono sono da riferirsi al componente paraffine, elencato in sezione 3): Sostanza molto poco solubile in acqua (0,05mg/l a 20°C)

Biodegradabilità totale: facilmente biodegradabile (OECD 301 F)

Il componente paraffine elencato in sezione 3 presenta la seguente fotodegradabilità: $t_{1/2} < 0,6$ gg

Il componente permetrine elencato in sezione 3 è facilmente biodegradabile nel suolo. DT50 < 28 giorni

Potenziale di bioaccumulo:

Non sono disponibili dati sul potenziale di bioaccumulo del preparato finale.

Il componente permetrine, elencato in sezione 3, ha un log Pow 6,5 e un fattore di concentrazione biologica (BCF): 500.

Il componente piperonilbutossido, elencato in sezione 3, ha un log Pow 4,8

e un fattore di concentrazione biologica (BCF): 260.

Ecotossicità:

Non disperdere nei terreni e negli acquiferi; il preparato galleggia sull'acqua. Possibile tossicità acuta per gli organismi dovuta alla presenza delle permetrine :

EC50 (daphnia magna 48 h): 0,00017 mg/l

EC50 (selenastrum capricornutum 72 h): 0,5 mg/l

LC50 (poecilia reticulata 96 h): 0,0076 mg/l

LC50 (oncorhynchus mykiss 96 h): 0,314 mg/l

LC50 (trota iridea 96 h): 2,5 mg/l

LC50 (daphnia 48 h): 0,6 µg/l

LD50 (anatra): > 9800 mg/kg

Possibile tossicità acuta per gli organismi dovuta alla presenza del piperonilbutossido :

CL50 (cyprinodon variegatus) 96 h): 3,94 mg/l

CL50 (daphnia magna 48 h): 0,51 mg/l

CbE50 (selenastrum capricornutum 72 h): 2,09 mg/l

DL50 (colinus virginianus): > 2250 mg/kg

DL50 (apis mellifera): 611,6 µg/ape (orale)

DL50 (apis mellifera): 294 µg/ape (contatto)

| 13- CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

Smaltimento del preparato o di suoi residui:

Recuperare se possibile. Il preparato tale e quale deve essere considerato: **rifiuto speciale pericoloso**. I rifiuti originati o contaminati dal preparato devono essere classificati, stoccati e avviati ad un idoneo impianto di smaltimento nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti. Per la manipolazione e lo stoccaggio dei rifiuti originati o contaminati dal preparato utilizzare le procedure e le precauzioni riportate ai punti 6 e 7 della presente Scheda. Questo prodotto NON è idoneo per essere smaltito in discariche e/o attraverso acque di scarico pubbliche, canali, corsi d'acqua naturali o fiumi.

Smaltimento dei contenitori:

I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente. I contenitori del prodotto devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di bonifica prima di essere avviati allo smaltimento. I contenitori che contengono residui del preparato devono essere classificati, stoccati e avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti normative nazionali e regionali.

Codice Catalogo Europeo Rifiuti:

In funzione dell'utilizzo il prodotto può essere catalogato secondo diversi codici. I codici CER consigliati (che possono comunque variare in funzione dell'utilizzo) sono:

- 07 00 00 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI

- 07 04 00 RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI PRODOTTI FITOSANITARI (tranne 02 01 08 e 02 01 09), AGENTI CONSERVATIVI DEL LEGNO (tranne 03 02) ed ALTRI BIOCIDI ORGANICI.

- 07 04 99 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI

NOTA: questi codici sono assegnati in base agli usi più comuni per questo materiale e possono non tenere conto degli agenti contaminanti derivanti dall'uso effettivo. Chi produce rifiuti deve valutare il processo effettivamente usato durante la generazione del rifiuto e i suoi contaminanti al fine di assegnare il codice di rifiuto più appropriato



L'utente deve essere informato che le condizioni di uso possono variare il codice del rifiuto, dopo l'uso. Fare riferimento alla direttiva 2001/118/EC per la definizione dei rifiuti.

| 14- INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Precauzioni:

Il preparato presenta pericoli e restrizioni per il trasporto.
English name: Aerosol, flammable.

Trasporto stradale e ferroviario (ADR-RID):



Classe: 2
Codice di classificazione: 5F
ONU: 1950 (Aerosol, infiammabili)
Etichetta di pericolo: 2.1
N° ident.pericolo: 90
Disposizioni speciali: 190,625
Quantità limitate: LQ2
Istruzioni di imballaggio: P003-LP02

Trasporto marittimo (IMDG):



Classe: 2
ONU: 1950 (Aerosol, infiammabili)
Etichetta di pericolo: 2.1
EMS No.: F-D, U-S
Marine pollutant: Si (P)
Denominazione tecnica esatta: Aerosol, flammable

Trasporto aereo (ICAO-IATA):



ONU: 1950 (Aerosol, infiammabili)
Etichetta di pericolo: 2.1
Denominazione tecnica esatta: Aerosol, flammable

N.B.: Il suddetto preparato, venduto in bombole pressurizzate (aerosol) è classificato FACILMENTE INFIAMMABILE e, come tale, presenta le restrizioni per il trasporto come sopra elencate. Se il contenitore per l'imballaggio non supera i 1L, valore massimo previsto dall'LQ2 in riferimento al numero UN 1950 (rif. Cap. 3.4 MANUALE ADR), il preparato non ha restrizioni per il trasporto. I colli contenenti questi oggetti devono portare l'iscrizione, ben leggibile ed indelebile:

"UN 1950 AEROSOL "

| 15- INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Etichettatura, secondo 67/548/EEC e successivi adeguamenti:

CLASSIFICAZIONE: Estremamente infiammabile/F+; Pericoloso per l'ambiente/N

FRASI R: R12: Estremamente infiammabile
R50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

FRASI S: S9: Conservare il recipiente in luogo ben ventilato
S13: Conservare lontano da alimenti o mangimi o bevande
S16: Conservare al riparo da fiamme e scintille
S20/21: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego
S23: Non respirare i vapori/aerosol
S24: Evitare il contatto con la pelle
S29: Non gettare i residui nelle fognature
S36/37: Usare indumenti protettivi e guanti adatti
S60: Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi
S61: Non disperdere nell'ambiente.

I preparati classificati come nocivi per la loro pericolosità in caso di aspirazione non devono essere necessariamente classificati come nocivi e caratterizzati con la frase R65 sull'etichetta se sono immessi in commercio in bombolette aerosol o in recipienti muniti di un dispositivo sigillato di nebulizzazione. (si veda 9.4 dell'Annesso VI alle direttive 67/548/EC)

Se il prodotto viene venduto al pubblico occorre aggiungere la frase

S2: tenere lontano dalla portata dei bambini.

Disposizioni speciali:

Recipiente sotto pressione. Proteggere contro i raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.

Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente. Conservare al riparo da qualsiasi fonte di combustione.

Se il prodotto viene impiegato in un luogo dove si soggiorna lungamente o nelle camere da letto, aerare sufficientemente il locale prima di soggiornarvi nuovamente.

Il preparato contiene: PERMETRINE. Può provocare una reazione allergica (D.Lgs.65 del 14/03/03- All. IV.B.9).

Classificazione ed etichettatura: CONTIENE: PERMETRINE, PIPERONILBUTOSSIDO, GPL e PARAFFINE (PETROLIO) NORMALI C5-C20.

D.Lgs. 65/2003: I recipienti di qualsiasi capacità contenenti preparati offerti o venduti al dettaglio ed etichettati come molto tossici, tossici, corrosivi, nocivi, estremamente infiammabili o facilmente infiammabili secondo l'articolo 9 e nelle condizioni previste agli articoli 4 e 5 del citato decreto, **devono recare un'indicazione di pericolo riconoscibile al tatto (triangolo in rilievo).**



D.Lgs. 65/2003-Art. 13 comma 3. La scheda di sicurezza deve essere redatta in lingua italiana conformemente alle disposizioni del decreto del Ministro della salute in data 7 settembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 252 del 26 ottobre 2002, e successivi aggiornamenti.

Legislazione Nazionale:

Ove applicabile si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.P.R. 175/88 e successivi adeguamenti

D.P.R. 303/56 del 19/05/1956

Circolari Ministeriali 45 e 61

D. Lgs. 626/94 e successivi adeguamenti

D. Lgs. 52/97 e successivi adeguamenti

D. Lgs. 25/2002 e successivi adeguamenti

D. Lgs. 334/99 e successivi adeguamenti

Registrazione ISS: Il preparato è stato registrato con il codice **PR034**, come previsto dal Decreto Ministeriale del 19/04/2000 sostituito dal Decreto n.65 del 14 Marzo 2003.

Decreto del 16 Gennaio 2004, n. 44 – Recepimento della direttiva 1999/13/CE relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili di talune attività industriali, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n.203.

Decreto 28/02/2006 – Recepimento della Direttiva 2004/74/CE, recante XXIX adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE, in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose.

Reach compliance: Attuazione del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.

Restrizioni alla commercializzazione e all'uso:

Nessun componente presenta delle limitazioni alla commercializzazione e/o all'uso.



| 16- ALTRE INFORMAZIONI

Usi e limitazioni:	Utilizzare solamente per gli usi indicati al punto 1, attenendosi rigorosamente alle istruzioni per l'uso, alle dosi d'impiego ed alle avvertenze riportate scheda tecnica e/o in etichetta.
Distribuzione della SDS:	L'informazione contenuta in questa scheda deve essere resa disponibile a tutti coloro che maneggiano il prodotto.
Glossario delle frasi di rischio presenti nel documento:	R12-Estremamente infiammabile R20/22-Nocivo per inalazione e ingestione R43-Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle R50/53-Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico R65-Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione R66-L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle
Sommario della revisione:	Questa scheda è stata rivista nella/e sezione/i: tutte In quelle sezioni, una barra verticale () sul margine sinistro indica una modifica dalla versione precedente. Se una sezione è indicata, ma non evidenzia la barra, indica che il testo è stato cancellato.
Per informazioni tecniche:	02-57602651 (ore ufficio)

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Salvo indicazioni diverse si applica al preparato in quanto tale e conforme alle specifiche; in caso di combinazioni o miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi.

E' comunque responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione al particolare uso che ne deve fare.

Questa scheda è stata preparata con l'ausilio del programma ESWIN, utilizzando anche la basi di dati SINTALEX.

SCHEDA VERSIONE n. 3 del 04/07/2008 Tale versione sostituisce ed annulla eventuali altre emesse in data precedente.

Rif. interni: Aggior.12.07- ita

SCHEDA STAMPATA IL 10/07/2008